

**, Archivo General de Simancas, Secretarías Provinciales, Sicilia, legajo 1222 (1693), Correspondencia de virreyes y ministros con S.M., Relazione delle città e luoghi devastati in Sicilia, a causa dei terremoti [del 9 e 11 gennaio]; numero antico dei vivi, numero dei morti nelle rovine e rendite che pagavano ogni anno, Palermo maggio 1693. 1693*

Relazione delle città e luoghi devastati in Sicilia, a causa dei terremoti; num[er]o antico dei vivi, numero dei morti nelle rovine e rendite che pagavano ogni anno.

[Città Regie e Baronali; Numerazione delle Anime negli anni del 1680, 1681 e 1682; Morti tra le rovine; Rendite annuali con cui contribuivano a Sua Maestà in once moneta del Regno; Rendite annuali che contribuivano alla Deputazione del Regno]

1. Augusta; 6173; 1840; 280; 58; distrutta del tutto nelle case, Chiese e la maggior parte delle Fortificazioni, fino alla Torre di Avalos che sta in mezzo al Mare a tiro di due moschetti dalla Città e serviva da faro.
 2. Caltagirone; 12339; 1005; 2225; 1599; una parte di questa Città restò senza danno l'altra rotta però in modo che si può accomodare sebbene con spesa più che media e le altre due parti rovinare dalle fondamenta.
 3. Catania; 15926-18914; 11964; 3194; 2508; questa città restò rovinata dalle fondamenta e così tutto il Castello.
 4. Carlentini; 2751; 77; 81; 58; restò tutta distrutta.
 5. Iaci Reale; 12895; 739; 1037; 518; restò rovinata meno nella terza parte delle case sebbene queste rimasero con qualche danno.
 6. Lentini; 10063; 1212; 1564; 1106; questa città restò tutta rovinata dalle fondamenta.
 7. Mineo; -; 1355; -; -; questa città restò tutta distrutta.
 8. Mascali; 998-1300; 15; 287; 189; aveva 300 case rimasero con grave danno 140, senza danno 35 il resto della città rovinato.
 9. Noto; 12043; 3000; 1966; 1412; rimase distrutta interamente, con le Chiese, conventi e Monasteri.
 10. Siracusa; 15399; 3500; 1178; 117; patì grandissime rovine nelle Chiese, conventi, Palazzi e case e alcune rimasero inabitabili.
 11. Vizzini; 10678; 1434; 1215; 631; di tre parti due rimasero rovinare e l'altra inabitabile.
- Terre di Vassallaggio dei Signori
12. S.ta Agata; 1402; 20; 23; 6; aveva 150 case la metà rimase in piedi alcune senza danno e altre molto maltrattate.
 13. Avola; 6225; 800; 788; 427; restò tutta distrutta e rovinata.
 14. Buscemi; 2192; -; 169; 87; restò rovinata dalle fondamenta.
 15. Bonacurso; 844; 94; 63; 24; di sette parti sei rimasero rovinare e la settima maltrattata.
 16. Stella di Aragona; 172; 2; 11; 4; aveva 130 case e una Chiesa, restarono in piedi due case.
 17. Bagni; 175; -; 8; 1; questa terra restò tutta distrutta.
 18. Belveder; -; -; -; -; rimasero maltrattate le Fabbriche cadde solo la Chiesa.
 19. Butera; 3492; -; 299; 130; non patì danno considerevole restò maltrattato un Monastero.



20. Buccheri; 3295; 452; 296; 134; restò quasi tutto rovinato eccettuando poche case.
21. Comisso; 5305; 269; 533; 259; cadde la Chiesa, metà della collegiata e il rimanente non patì molto.
22. Castello di Iaci; 331; 32; 28; 12; aveva 100 case e la Chiesa di questa cadde la metà rimasero due case in piedi e 6 maltrattate.
23. Cassaro; 1458; 15; 165; 83; questo luogo rimase tutto rovinato, in piedi la Chiesa e un convento benché maltrattato.
24. Chiaramonte; 4830; 303; 937; 587; restò distrutto e tra gli altri due Monasteri, tre conventi, chiesa e castello, in piedi alcune case basse.
25. Floridia; 1037; 753; -; -; questo luogo restò interamente rovinato.
26. Ferla; 3610; -; 412; 214; restò rovinato unitamente alla Chiesa e due conventi che aveva.
27. Fenicia Moncada; 1651; 14; 182; 89; due terze parti rimasero distrutte con due Chiese, l'altra rimase maltrattata.
28. Francofonte; 2039; 345; 251; 138; rimase interamente rovinato.
29. Giarratana; 2981; 541; 275; 127; restò tutto rovinato con la Chiesa maggiore e la maggior parte del Castello.
30. S.n Giovanni la punta; 1082; 15; 95; 41; di questo luogo rimase in piedi la ottava parte però rovinata la settima parte.
31. Iaci S.n Antonio, Iaci S.n Filippo e Triza; 6363; 1335; 597; 280; rimasero distrutti, in piedi un convento e 15 case maltrattate.
32. Licodia; 4898; 741; 581; 307; rimasero rovinare molte case, Chiese parrocchiali e due Monasteri.
33. Massa Annunciata; 394; 55; 26; 9; rimase tutto distrutto e in piedi due case.
34. Militello Valdinoto; 6438; 1276; 866; 476; rimasero 300 case il rimanente rovinato con le Chiese parrocchiali e conventi.
35. S.n Michele; 1838; 1; 110; 32; rimasero poche case rovinare.
36. Melilli; 5480; 1016; 717; 396; tutto rovinato con le Chiese parrocchiali e conventi.
37. Monterosso; 2340; 232; 328; 186; questo luogo rimase tutto a terra fin dalle fondamenta.
38. Modica; 18203; 3400; 3090; 1862; si suppone che rimanesse in piedi la quarta parte, il resto rovinato.
39. Mazzarino; 7696; nessuno; 729; 341; rimase maltrattato però non con danno considerevole.
40. Nicolosi; 844; 4; 49; 14; di 300 case rimasero solo quattro e una Chiesa maltrattata.
41. Niscemi; 1483; -; 108; 41; patì in gran parte non si sa di certo il danno.
42. Occhiola; 2910; 1470; 283; 135; restò tutto distrutto, ebbe 190 feriti.
43. Palagonia; 1862; 29; 179; 84; rimase rovinata la quinta parte delle case e ferite 33 persone.
44. Pedara; 1582; 475; 128; 53; questo luogo rimase tutto rovinato.
45. Palazzolo; 5571; 1000; 457; 193; restò interamente distrutto.
46. Ragusa; 9946; 5045; 1886; 1155; si dice che sia rimasta una terza parte e sia alquanto maltrattata.
47. Sortino; 6316; 2500; 720; 373; rimase tutto distrutto con le Chiese, Conventi e Castello.
48. Scicli; 9382; 2000; 1415; 823; rimase rovinata con Chiese parrocchiali e Conventi, in piedi alcune case inabitabili.
49. Scordia; 907; 42; 49; 12; ha due parti rovinare, e la terza quasi inabitabile però riparabile.
50. S.ta Croce; 980; -; 53; 13; non ha patito danno considerevole.



51. Spaccaforno; 7987; 2200; 745; 345; non si sa precisamente il danno delle Fabbriche.

52. Trizza, non si sa se è quella del n.o 31; -; 200; 8; 3; di dieci parti nove rimasero rovinate.

53. Tre Castagni; 3264; 1000; 314; 149; questo luogo rimase tutto distrutto perché di 750 case ne rimasero in piedi tre.

54. Terranova; 5289; non si sa; 738; 400; non ha patito molto danno, però caddero Chiese e Conventi.

55. Tremisteri; 996; 90; 70; 25; aveva 350 case, ne rimasero 70 sebbene maltrattate.

56. Vittoria; 3950; 28; 433; 216; ha patito qualche danno nelle case, cadde una Chiesa e due conventi.

57. Viagrande; 1602; 200; 172; 87; questo luogo rimase tutto distrutto con le Chiese, in piedi tre case.

Comporta che queste Città e luoghi annualmente pagavano a Sua Maestà trentadue mila quattrocento quarantaquattro onze, diciotto tari, diciotto grana e tre piccioli; questi tari grana e piccioli non sono stati messi in ciascuna partita, per non confondere le somme.

Ciò che pagavano annualmente alla Deputazione del Re importa diciotto mila cinquantuno onze dodici tari un grano e tre piccioli.

Oltre a questi danni si devono considerare quelli che risultano alle Dogane Reali per effetto della Crociata, della Gabella del Tabacco e molte altre.

A 29 di questi luoghi, con dispaccio del Tribunale del Patrimonio si è concessa la sospensione del pagamento delle Gabelle e anche ad altri glielo si va concedendo conformemente alle notizie che si vanno acquisendo di quello che in realtà hanno patito.

Questa pianta è stata formata secondo le notizie che si sono potute acquisire delle più veritiere; alcuni spazi non si sono potuti riempire perché non si aveva con precisione il numero, in quello dei morti di Catania ho anche il dubbio che non si sia potuto verificare per quanta diligenza si è praticato, perché alcuni Ministri dicono più di 16000 persone e il Duca di Camastra diede avviso di 11964, ciò generalmente ha origine da due cose, la principale è che quando si fa la numerazione delle Anime nel Regno non dicono sempre la verità, l'altra di trovarsi molti assenti e alcune Famiglie estinte senza che si abbia alcuna ragione di quella.

